

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

CENTO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nel carcere romano di Rebibbia, un nuovo complesso, circa mille detenuti stanno svolgendo lo sciopero del vitto dell'amministrazione per richiedere al Governo e al Parlamento impegni concreti atti a migliorare le condizioni di vita dei penitenziari;

questa pacifica protesta si sta estendendo anche ad altre carceri italiane;

in generale, le condizioni igieniche-sanitarie nei penitenziari sono negli ultimi mesi peggiorate anche a causa del sovraffollamento delle celle —:

se sia a conoscenza dei fatti, quali iniziative intenda intraprendere per rispondere positivamente alle richieste dei detenuti e come intenda migliorare le condizioni igieniche-sanitarie dei penitenziari. (3-01568)

BERGAMO. — *Al Ministro di grazia e giustizia e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 18 gennaio 1997 l'assemblea della camera penale « avvocato F. Gullo » di Cosenza ha deciso all'unanimità l'astensione degli avvocati penalisti da ogni attività professionale nell'intera regione nei giorni dal 21 al 25 gennaio 1997, garantendo la presenza in aula di un loro rappresentante per consentire il rinvio dei procedimenti;

l'assemblea ha deliberato altresì la richiesta immediata di udienza da parte del Ministro di grazia e giustizia, del presidente delle Commissioni giustizia della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, del procuratore nazionale antimafia e di altre istituzioni locali;

come si legge nel documento dei penalisti cosentini, la forte protesta si è resa necessaria per il « gravissimo episodio rappresentato dalle dichiarazioni rese da imputati del processo cosiddetto *Garden*, il cui contenuto conferma e convalida l'esistenza del perverso progetto di intimidire l'avvocatura cosentina con l'arma della calunnia, non disgiunta da quella della possibile eliminazione fisica di avvocati cui si attribuisce la responsabilità di compiere l'attività defensionale » —:

quali provvedimenti intendano adottare con la massima urgenza per imporre la giusta presenza dello Stato in un territorio che impedisce ai professionisti di svolgere con serenità le loro funzioni, che sono essenziali per la giustizia. (3-01569)

BOVA, MUSSI, LUMIA, OLIVO, VENDOLA, OLIVERIO e GAETANI. — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nella serata di lunedì 13 ottobre 1997 in Locri (Reggio Calabria) venivano eseguiti, a distanza di poche ore, ad opera di squadre di *killer*, due feroci omicidi, uno dei quali sulla pubblica via;

a distanza di appena ventiquattrore da detti gravissimi episodi delittuosi, veniva perpetrato un ennesimo omicidio all'interno dell'ospedale cittadino;

nelle ventiquattrore successive venivano ridotti in fin di vita altri due cittadini, di cui uno all'interno della propria abitazione;

i cinque gravissimi episodi delittuosi verificatisi nell'arco di cinque giorni hanno gettato nel terrore l'intera città di Locri;

gli stessi non sono che l'epilogo di una serie interminabile di delitti, che oramai da tempo vengono impunemente perpetrati a Locri;

nel solo anno 1997 si sono avuti un continuo stillicidio di omicidi e innumere-

voli atti di intimidazione mafiosa ai danni di stimati professionisti, imprenditori ed inermi cittadini;

tale situazione ha da tempo superato ogni livello di guardia ed è assolutamente incompatibile con l'esigenza di civile e pacifica convivenza alla quale anche questa comunità ha diritto;

il fenomeno assume dimensione di allarme ancora maggiore, in relazione al fatto che nell'ultimo periodo gli atti criminali e mafiosi hanno interessato anche gli altri centri del circondario e hanno raggiunto per la prima volta anche comunità storicamente immuni da tali episodi [in proposito gli interroganti richiamano i due omicidi in due mesi a Roccella Ionica (Reggio Calabria)];

tutto questo evidenzia una assoluta insufficienza della capacità di contrasto degli organi statuali di prevenzione e repressione e degli organi giudiziari inquirenti operanti nel circondario -:

quali iniziative urgenti intendano adottare al fine di adeguare la capacità di *intelligence* e di contrasto degli apparati statuali, in particolare in relazione all'efficienza degli uffici giudiziari inquirenti del circondario di Locri, al fine di assicurare lo svolgimento di una pacifica convivenza

civile nella città di Locri ed in tutto il circondario. (3-01570)

NANIA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dei comparti ministeri sono oggetto di negoziato tra le amministrazioni statali e le organizzazioni sindacali di categoria -:

perché il trattamento economico di una particolare categoria di personale pubblico sia stato disciplinato dalla legge 2 ottobre 1997, n. 334 (pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 4 ottobre 1997), in materia di trattamento economico di particolari categorie di personale pubblico;

perché solo il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri — articolo 4 della legge n. 334 citata « che alla data del 1° gennaio 1987 rivestiva la IX qualifica funzionale, transita anche in soprannumero nella qualifica ad esaurimento », mentre lo stesso trattamento, per equità, non è stato esteso a tutto il personale degli altri ministeri, aventi analoghe posizioni.

(3-01571)